

PSC

11	COM 2008	COMUNITA' MONTANA - ZONA II
Protocollo Generale		
NR. 0002823		
CAT. 1	CLASS. 15	FASC. 7

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
Comunità Montana
Cinque Valli Bolognesi
Viale Risorgimento, 1
40065 Pianoro BO

Firenze, 07 Apr 2008

Protocollo
N. Rif. TEAOTFI/P2008001458

Oggetto: Conferenza di Pianificazione per approvazione del Piano Strutturale
Comunale in forma associata – PSC - ai sensi della L.R. 20/2000
Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro
Contributo Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale

Con riferimento alla Vostra lettera d'invito prot. n.0001479 / 1.15.7 del 22.02.2008, a quanto emerso nel corso della prima seduta del 14 marzo 2008 alla quale ha partecipato il nostro rappresentante p.i. Piloti Claudio e agli accordi intercorsi con l' Ing. Mario Di Lodovico, comunichiamo quanto segue.

Nel territorio dei Comuni facenti parte della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi sono presenti due brevi tratti dei due elettrodotti a 220 kV sotto elencati:

Linea a 220 kV n. 261 " Colunga – S.Benedetto del Querceto"

Linea a 220 kV n. 263 " S.Benedetto del Querceto – Casellina"

Il tracciato dei due elettrodotti è riportato nelle tavole del Quadro Conoscitivo denominate: QC-Sintesi 2L (Comune di Loiano) e QC-Sintesi 2P (Comune di Pianoro); abbiamo però rilevato che non è correttamente indicata la derivazione in doppia terna dal palo 77Bis alla Stazione di S.Benedetto del Querceto (Comune di Monterenzio), realizzata nell' anno 2004.

Per permettervi l'aggiornamento della Vostra documentazione, alleghiamo alla presente un CD col tracciato aggiornato delle due linee elettriche.

Precisiamo che il tratto in Doppia terna, da considerarsi del tipo NON ottimizzato, pur essendo attualmente esercito a 220 kV, è stato autorizzato e costruito con struttura idonea al livello di tensione 380 kV in previsione di un futuro riclassamento e pertanto è da considerare come tale ai fini della individuazione delle fasce di rispetto; i restanti tratti sono invece del tipo a semplice terna a 220 kV.

Cogliamo l'occasione per ricordare che eventuali nuove costruzioni dovranno necessariamente risultare compatibili con gli elettrodotti presenti sul territorio e in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, qui appresso meglio specificata:

- D. M. del 21 marzo 1988 n. 449 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D. P. C. M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di ampiezza dei campi di esposizione e gli obiettivi di qualità per la protezione della